

Sicurezza: Sap, 'no ai numeri identificativi per forze ordine'

"Il disegno di legge che prevede numeretti e codici alfanumerici su caschi e divise, dimostra che non vi è capacità di visione rispetto al ruolo e alla funzione delle forze dell'ordine, che pare vengano percepite con avversione anziché come strumento di conciliazione e con senso di sicurezza. Servono strumenti che ci consentano di svolgere la nostra professione con sempre maggiore sicurezza ed efficacia". Lo ha detto Stefano Paoloni, segretario generale del Sap sostenendo ancora una volta l'inefficacia dei codici tanto amati dal partito dell'anti-Polizia.

"Basti pensare agli importanti risultati che si stanno ottenendo con l'utilizzo del Taser nel momento in cui abbiamo il dovere, per legge, di fermare qualcuno con l'uso della forza - ha aggiunto - In questi casi è dimostrato che i feriti tra le forze dell'ordine e le persone da fermare sono diminuiti in modo esponenziale, poiché 8 volte su 10 le persone da bloccare desistono dai loro intenti violenti. I numeretti sulle divise, sono uno strumento desueto e pericoloso. Ad esempio, con il numeretto l'operatore può diventare un bersaglio ben definito da parte di una curva di ultras violenti o di facinorosi manifestanti. Certamente più funzionali ed efficienti sono le telecamere e le bodycam delle quali da anni invochiamo l'uso".

(Sod/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Nov-2022 17:55

TAG: inefficacia dei codici, segretario generale del Sap, strumento di conciliazione, partito dell'anti-Polizia